

Saronno non è più la “città degli angeli”

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2011



Saronno **non è più la città degli angeli**. Molto meglio la dicitura **“Città degli amaretti”**, anche se ormai i rinomati biscotti non sono più prodotti in città. **Lo ha deciso la giunta comunale** che, con una scelta anche politica, ha cancellato la delibera **voluta dall’ex sindaco Pierluigi Gilli** che istituiva la dicitura **“Saronno, città degli angeli”**.

Questa definizione, secondo la vecchia delibera, si basava sulla presenza nel noto Santuario dell’affresco sul **“Concerto degli angeli musicanti”** di Gaudezio Ferrari, del 1530 circa. Raffigurazione che era poi stata usata anche sulla testata del sito del comune, **rimossa nei giorni scorsi dall’attuale amministrazione** di centrosinistra. ?

Nella nuova delibera, che toglie “città degli angeli” come definizione di Saronno, si legge che la decisione è stata presa perchè **“non risultano formali autorizzazioni per l’utilizzo di immagini** che non siano esclusiva proprietà del comune”.

E ancora: “L’adozione di denominazione e logo non giustifica nè supporta adeguatamente, **nell’ottica dell’identificazione di una identità cittadina ben definita**, la scelta di immedesimare Saronno come Città degli angeli”.

Una ulteriore spiegazione arriva poi dall’attuale sindaco, **Luciano Porro**: **«Non siamo mica Los Angeles**. Saronno non la conosce nessuno con questa definizione, non ha alcun senso. Nel mondo, la nostra città è **da sempre conosciuta come “Città degli amaretti”**. È inutile creare confusione e siccome **non è stata richiesta alcuna autorizzazione alla Curia**, preferiamo evitare spiacevoli inconvenienti in futuro. Non voglio nemmeno che Saronno venga conosciuta come città dei 30 all’ora, puntiamo piuttosto tutti insieme a farla conoscere **come città della solidarietà e dell’accoglienza**».

Duro il **commento di Gilli**: «Curioso: si preoccupano di "autorizzazioni della Curia", ma parlano di "Città degli amaretti", come se qualche impresa non abbia brevettato il prodotto e registrato il nome e il marchio... Adesso mi aspetto altre "epurazioni"».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it